

LA QUESTIONE SOCIALE

Gli anni del Toniolo furono quelli della *Rerum novarum*, della quale il professore pisano tanto stimato e valorizzato da Papa Leone XIII, fu in Italia anticipatore e apostolo.

Di fronte al socialismo incalzante, invitò i cattolici innanzitutto alla conoscenza adeguata dei fenomeni sociali. Non si poteva restar fermi a una sensibilità caritativa. Di qui l'iniziativa dell'Unione Cattolica per gli Studi sociali (1889) e poi la Rivista internazionale di scienze sociali (1893).

Con la conoscenza, il rimbocarsi le maniche in un grande progetto operativo: dopo il "programma di Milano" quale alternativa al socialismo, venne la teorizzazione della "democrazia cristiana". Affonda in questa stagione ideale il futuro popolarismo di Sturzo. Suo fu l'avvio a Pistoia, nel 1907, delle Settimane Sociali.

IL CATTOLICO IMPEGNATO

Tra i cattolici e lo Stato italiano i rapporti erano allora alquanto tesi, soprattutto a causa della "questione romana" scaturita dall'unificazione del Paese a spese dello Stato pontificio. A difesa del papa "prigioniero", i cattolici "intransigenti" si erano organizzati nell'Opera dei Congressi.

Toniolo si inserì nel "movimento cattolico" con il suo tipico stile costruttivo, a partire dall'impegno sociale e culturale. Non tanto "opporre", ma "proporre". Una strategia della "progettualità". Di qui il suo impegno, per far crescere nell'Opera dei Congressi, d'intesa con Medolago Albani, soprattutto la sezione dedicata alle opere sociali.

Signore Gesù,
ti ringraziamo per averci dato il beato Giuseppe Toniolo, esemplare sposo e padre, sapiente educatore dei giovani dalla cattedra universitaria. Egli ha dedicato la vita interamente al tuo Regno, nella testimonianza del Vangelo come sorgente di salvezza per la cultura e la società.

Fa' che il suo esempio ci spinga ad amarti come egli ti ha amato. La sua intercessione ci sostenga e ci aiuti nelle nostre necessità.

Dona alla Chiesa, che egli ha tanto amato e servito, di poterlo onorare come santo accanto a Te, sui tuoi altari, testimone di santità laicale a gloria della Santissima Trinità. Amen

Preghiera per la canonizzazione

NOTA BIOGRAFICA

- 1867:** si laurea in giurisprudenza a Padova e partecipa alla fondazione della Società della Gioventù Cattolica.
- 1873:** libera docenza in Economia politica.
- 1878:** 4 settembre sposa Maria Schiratti, con cui avrà sette figli.
- 1882:** professore ordinario di Economia politica a Pisa fino alla morte.
- 1889:** presidente a Padova dell'Unione cattolica per gli studi sociali.
- 1893:** fonda la "Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie".
- 1894:** diviene uno degli animatori del movimento della "democrazia cristiana".
- 1896:** partecipa alla fondazione della Fuci (Federazione Universitaria Cattolici Italiani).
- 1907:** ispira e promuove la prima Settimana sociale dei cattolici italiani.
- 1917:** elabora uno statuto di diritto internazionale della pace che affida al Papa.
- 1918:** ispira la fondazione dell'Università Cattolica del Sacro cuore.
- 2012:** 29 aprile beatificazione nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura a Roma.

Beato GIUSEPPE TONIOLO

7 marzo 1845, Treviso - 7 ottobre 1918, Pisa
Memoria liturgica 4 settembre

Comitato di Canonizzazione

Via della Conciliazione 1 - 00193, Roma

www.giuseppetoniolo.net

UOMO DI SPERANZA

Toniolo amava guardare lontano, con uno spiccato senso della storia, delle sue fasi, dei suoi cicli. Un uomo capace di cogliere i “segni dei tempi”, animato da una grande certezza: al di sotto di tutti gli avvenimenti, c'è la presenza di Cristo. La sua “incarnazione” ha fecondato il mondo. È principio di “risurrezione”, al di là di tutti i fallimenti. Il cattolico, allora, in forza della sua fede, non può mai indulgere alla rassegnazione o all'ignavia.

UOMO DI COMUNIONE

Un grande carisma del Toniolo fu quello di tessere i fili della comunione, spingendo tutti a cercare un cammino comune, pur lasciando spazio alle diversità legittime. Il suo principio: l'unità nella varietà, con l'unico confine invalicabile dell'obbedienza alla gerarchia. La comunione era per lui il cuore stesso dell'essere Chiesa.

VITA INTERIORE E SPIRITUALITÀ

Alla radice di tutto, il dialogo continuo con Dio, lo sforzo di fare continuamente la sua volontà, il desiderio di una unione totale con lui. Un rapporto con Dio all'insegna dell'amore, fino al desiderio dell'unione mistica. Una spiritualità, quella del Toniolo, caratterizzata dalla profonda adesione alla volontà di Dio, dall'amore per la Chiesa e per il Papa, dalla devozione eucaristica, dalla testimonianza cristiana nella storia.

FORMAZIONE

La solida formazione religiosa ricevuta in famiglia è consolidata a Venezia, nel Collegio S. Caterina. Si iscrive poi alla Facoltà di legge dell'Università di Padova. Studente modello, con l'aiuto di un illuminato confessore si orienta nella linea di una spiritualità tipicamente laicale, tra famiglia e professione. Quest'ultima prende corpo nella carriera universitaria che lo fa approdare, come docente di economia, a Pisa. Fin da giovane, matura il desiderio di farsi santo, ma santo nel mondo!

SPOSO E PADRE

Una coppia stupenda, quella di Giuseppe Toniolo e Maria Schiratti. Eppure due caratteri profondamente diversi. Il segreto di questa comunione era indubbiamente quella vita interiore, che essi condividevano totalmente. Ogni loro giornata cominciava con la Messa nella chiesa parrocchiale di S. Martino. Una casa di preghiera, ma anche di normale vita di famiglia, allietata da ben sette figli. Gioie e dolori. Il figlio Antonio ricorderà che il papà, con i suoi bambini, smetteva la veste di professore “saltando, cantando e giocando”. Ma non mancarono i momenti del lutto, con due bambini morti in tenera età, e la figlia suora morta giovanissima. Nel dolore indicibile disse il suo “sì” al disegno di Dio.



IL PROFESSORE

Prima degli altri impegni, compresi quelli del movimento cattolico, subito dopo i doveri spirituali e familiari, per Toniolo era importante svolgere al meglio il suo dovere di docente. A parte la ricerca scientifica, gli stava a cuore soprattutto il rapporto con gli alunni. Cosa significasse questo per lui, lo indica un suo proposito: aver massima sollecitudine dei miei discepoli, trattandoli come sacro deposito, come amici del mio cuore, da dirigere nelle vie del Signore. Le testimonianze dei suoi alunni confermano. La scuola era un po' un'estensione della sua famiglia.

LA CULTURA ISPIRATA CRISTIANAMENTE DIVENTA PROGETTO

Se c'è una cosa che veramente caratterizza l'intuizione del Toniolo, questa fu l'urgenza di un cristianesimo impegnato nella cultura. Ed egli si spese per questa intuizione con la sua tipica capacità progettuale. Il vangelo doveva fecondare tutti gli ambiti del sapere, pur rispettandone l'autonomia. Bisognava per questo raccogliere le intelligenze credenti in una efficace convergenza operativa. Ancora prematura l'Università Cattolica, Toniolo ideò l'Associazione Cattolica Italiana per gli Studi Scientifici, fondata nel 1899 a Como. Padre Gemelli riconoscerà in questa fatica del Toniolo il germe della futura Università Cattolica. Una delle sue ultime idee fu la proposta fatta alla Santa Sede della creazione di un istituto di diritto internazionale per la pace. Nel 2002 l'intuizione del Beato Toniolo è stata ripresa e realizzata dalla Presidenza Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana che nel 2006 ha costituito l'Istituto di diritto internazionale della pace “Giuseppe Toniolo”.

GIUSEPPE

TONIOLO